

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

#### RESOCONTI:

##### COMMISSIONI RIUNITE (IX e X):

*In sede referente* . . . . . Pag. 2

##### FINANZE E TESORO (VI):

*In sede referente* . . . . . » 4

##### DIFESA (VII):

*In sede legislativa* . . . . . » 8

##### LAVORI PUBBLICI (IX):

*In sede consultiva* . . . . . » 10

##### TRASPORTI (X):

*In sede legislativa* . . . . . » 11

#### CONVOCAZIONI:

##### Martedì 23 ottobre 1973

*Commissione inquirente per i procedimenti di accusa* . . . . . Pag. 14

*Affari costituzionali (I)* . . . . . » 14

*Affari interni (II)* . . . . . » 14

*Affari esteri (III)* . . . . . » 14

*Giustizia (IV)* . . . . . Pag. 15

*Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)* . . . . . » 15

##### Mercoledì 24 ottobre 1973

*Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio* . . . . . » 16

*Commissioni riunite (IV e XIV)* . . . » 16

*Commissioni riunite (V e XII)* . . . » 16

*Affari costituzionali (I)* . . . . . » 16

*Affari interni (II)* . . . . . » 17

*Finanze e tesoro (VI)* . . . . . » 18

*Istruzione (VIII)* . . . . . » 18

*Lavori pubblici (IX)* . . . . . » 19

*Agricoltura (XI)* . . . . . » 19

*Lavoro (XIII)* . . . . . » 20

##### Giovedì 25 ottobre 1973

*Giustizia (IV)* . . . . . » 20

*Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)* . . . . . » 20

*Istruzione (VIII)* . . . . . » 20

*Industria (XII)* . . . . . » 20

##### Venerdì 26 ottobre 1973

*Igiene e sanità (XIV)* . . . . . » 21

## LAVORI PUBBLICI (IX) e TRASPORTI (X)

### IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 19 OTTOBRE 1973, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente della IX Commissione* DEGAN. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud e il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Venturi.

#### Disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la progettazione ed esecuzione di opere nei porti (*Parere della V Commissione*) (2066).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Il deputato Ceravolo, intervenendo nella discussione sulle linee generali, sottolinea come il Governo, posto di fronte al dilemma se presentare una vera e propria legge di piano o un provvedimento di carattere urgente ha finito per non fare né l'una né l'altra scelta, dato che ancora non esiste un piano organico dei porti né gli stanziamenti recati dal provvedimento, data la loro esiguità e l'eccessiva diluizione nel tempo, consentiranno interventi organici nel settore.

Allo stato attuale sarebbe stato pertanto più realistico un provvedimento di carattere più limitato (del tipo « legge ponte » sulle ferrovie) ma recante una maggior concentrazione temporale e spaziale di interventi, anche per ovviare agli sprechi cui dà adito la mancanza di una seria programmazione nel settore e ai sempre più gravi problemi posti dal crescente sviluppo dei traffici marittimi, specie in settori ad alta specializzazione tecnologica.

Il disegno di legge deve pertanto essere seriamente emendato e sulla disponibilità del Governo e della maggioranza al riguardo si potrà misurare l'effettiva volontà della classe politica dirigente ad invertire un indirizzo ed una tendenza che si sono finora rivelate esiziali per il progresso del paese in questo importante settore, tuttora gravemente debitor verso l'estero ed operante a costi non competitivi ed il cui deciso rilancio potrà altresì contribuire a vincere la battaglia per la occupazione e per lo sviluppo del Mezzogiorno, come hanno giustamente sottolineato le associazioni sindacali.

Le somme stanziolate dal provvedimento sono infatti appena sufficienti a coprire qua e là qualche carenza ma non certo ad amplia-

re le aree e le attrezzature portuali esistenti, come invece stanno facendo alcuni paesi europei quale la Francia.

Per acquisire nuove correnti di traffico occorrono pochi grandi centri modernamente attrezzati legati tra loro ed al resto del paese da un sistema organico di trasporti. Ciò vale soprattutto per il Mezzogiorno e per i suoi collegamenti con il resto del mondo; le attrezzature vetuste di quelle zone, infatti, a seguito dell'eventuale riapertura del canale di Suez — che si augura possa coincidere con la rapida fine della sanguinosa guerra arabo-israeliana — ci troveranno ad affrontare del tutto impreparati un vero e proprio boom dei traffici, con conseguenze negative facilmente immaginabili.

Concludendo afferma che, in mancanza di una legge di piano sui porti, questo provvedimento va considerato come una serie di misure di emergenza, da concentrare nel breve periodo e da emendare a tal fine adeguatamente — eventualmente in apposito comitato ristretto — per non dare al paese l'ennesima dimostrazione dell'incapacità del Governo a risolvere problemi di tanto merito.

Il deputato Baghino lamenta, che, nonostante che tutti parlino da anni della necessità di una nuova politica marinara, ancora una volta sia stato presentato uno provvedimento di carattere settoriale, del tutto slegato con gli altri numerosi provvedimenti ancora pendenti avanti alla Camera per il settore, come quello sui porti, sul credito navale, ecc.

Questo modo di legiferare rischia così di compromettere e di ritardare all'infinito la azione di una seria politica programmatica portuale, data anche la constatazione, di tutta evidenza, dell'assoluta inadeguatezza dei fondi stanziati. Abbia dunque il Governo il coraggio di porre subito mano al piano dei porti, indipendentemente dalle sorti del disegno di legge in esame, affrontando e risolvendo una volta per tutte l'annoso problema della polverizzazione delle competenze tra i vari dicasteri nello specifico settore, non certo risolto dallo istituto del « concerto ».

Quanto al merito del provvedimento, afferma che l'urgenza che ad esso si vorrebbe annessa è contraddetta *in radice* dallo slittamento di un anno dei relativi finanziamenti proposto dalla Commissione bilancio, mentre non vi è alcuna seria garanzia che i vari ministeri interessati saranno disposti a far fronte agli adempimenti loro demandati. Al riguardo dubita infatti dell'efficacia dello strumento dell'ordine del giorno, ormai troppe volte usato dalla Camera ma altrettante volte disatteso

dai ministri che si avvicinano alla guida dei vari dicasteri.

Non è infine chiaramente stabilito nel corpo del provvedimento quali organi dovranno decidere sulle erogazioni, con il rischio di un ennesimo spostamento dei poteri decisionali al di fuori del Parlamento, che favorirà ulteriori spinte clientelari e corporative, con sprechi ingenti di pubblico denaro. Conclude ribadendo che solo ad avvenuta chiarificazione di tutti questi punti, il suo gruppo deciderà il proprio atteggiamento nei confronti del disegno di legge.

Il deputato Marzotto Caotorta afferma che il provvedimento in esame, pur non rappresentando la panacea di tutti i mali del settore portuale del paese, è pur sempre un notevole contributo al suo risanamento. Nulla vieta ove possibile, di introdurre in un secondo tempo i necessari miglioramenti, ma l'importante è iniziare a servirsi di questo nuovo strumento di interventi concentrando gli stanziamenti in un numero limitato dei porti. Con l'occasione si potrebbe altresì dare inizio ad un nuovo orientamento in materia di competenze dei due dicasteri interessati allo specifico settore (lavori pubblici e marina mercantile) concentrando in quest'ultimo il potere di iniziative e di pianificazione portuale, che gli sono maggiormente congeniali.

Importante è anche concentrare lo sforzo finanziario su alcuni porti di interesse nazionale, provvedendo agli altri con separati disegni di legge. Tale concentrata erogazione dovrà però avere luogo in collegamento con le regioni interessate; dati gli stretti collegamenti esistenti tra le opere portuali e i comprensori regionali in cui esse sono inserite.

Pur con questi rilievi, conclude auspicando una rapida approvazione del provvedimento.

Il deputato Bogi, si dichiara d'accordo sulla urgenza anche da altri prospettata di una concentrazione degli stanziamenti in un minore numero di esercizi. Solo in tal modo si potrà avviare a soluzione il problema della scarsa competitività del nostro sistema portuale, anche se deve riconoscere che il provvedimento non contiene modificazioni circa i criteri per operare la auspicata concentrazione degli interventi.

Il problema potrebbe essere esaminato e risolto eventualmente in un apposito Comitato ristretto secondo la proposta avanzata dal deputato Ceravolo, dando così modo ai competenti organi di decidere sulla base di modificazioni vincolanti, data anche l'inopportunità, nell'attuale situazione, delle soluzioni offerte

dall'articolo 5 del provvedimento. Occorre anche però che l'urgenza di concentrare i finanziamenti non divenga occasione per coperture « facili », a tal uopo occorrendo reperire gli appositi fondi.

Quanto ai criteri di individuazione dei porti beneficiari, essi potranno essere meglio precisati nel corso dell'esame dell'articolato — da condurre, se del caso, in apposito comitato ristretto — stabilendo però sin da ora una scala di priorità nell'ambito dei « massimi sistemi integrati » deliberati dal piano « 80 », eventualmente con riferimento al parametro del volume di traffico.

Il deputato Cusumano, rilevato come questo provvedimento rappresenti la prosecuzione dei programmi di potenziamento previsti dalla legge n. 1200, afferma che esso — pur con tutte le sue carenze — consentirà di approntare una politica portuale di largo respiro. Condivide la proposta di concentrare il finanziamento su alcuni porti principali, mentre dissente dal suggerimento del deputato Marzotto Caotorta di concentrare nel ministero della marina mercantile le competenze sul settore specifico e ciò non per motivi di campanilismo ma perché l'auspicata ristrutturazione del ministero dei lavori pubblici su base regionalistica renderà più adatto questo dicastero ai compiti di che trattasi. Conclude dichiarando di accedere alla proposta di nomina di un Comitato ristretto per studiare i vari temi emersi dal dibattito e giungere al più presto al varo definitivo del provvedimento.

Il deputato Federici, premesso che condive la proposta di nominare un comitato ristretto per l'esame analitico del provvedimento, afferma che la soluzione prospettata di una concentrazione dei finanziamenti su alcuni porti implica tutta una serie di gravi problemi, primo fra tutti quello dei criteri da adottare: è indubbio infatti che siffatte scelte non possono essere operate che dal Parlamento, il quale, in occasione dell'approvazione delle precedenti leggi n. 1200 e n. 717, aveva individuato alcune limitate categorie omogenee di porti distribuendo tra esse i fondi in base alla specializzazione delle funzioni.

Una analoga soluzione, che pure rappresentava una notevole innovazione rispetto alle classificazioni tradizionali, è completamente assente dal provvedimento in esame, che, coinvolgendo indiscriminatamente tutti i porti, sembra per questa parte aver compiuto un passo indietro.

Occorre invece che esso rappresenti l'occasione per ovviare alle gravi sperequazioni cui ha dato luogo l'applicazione dei precedenti

provvedimenti, la quale ha favorito i porti turistici e i minori a danno di quelli di interesse nazionale. Si potrà così rimediare anche alla progressiva emarginazione della gestione portuale pubblica, sanando altresì gli squilibri nella attuale politica dei *silos* e delle concessioni demaniali.

Anche i tempi degli investimenti dovranno essere adeguatamente ristretti, così come si dovranno varare al più presto i piani dei porti e trasferire la competenza primaria in materia al Ministero della marina mercantile, secondo la proposta del deputato Marzotto Caotorta che condivide. Conclude affermando che se non si terrà conto di tutti questi rilievi, la spesa stanziata sarà fonte non già di risanamento ma di aggravamento della situazione, pregiudicando una seria politica portuale nel paese.

Il deputato Russo Ferdinando afferma che da una indagine esperita anni or sono dalla Commissione Trasporti sui vari porti esteri, si trae la conclusione che ogni moderna concezione delle infrastrutture portuali deve far perno sul porto inteso come punto nodale dello sviluppo industriale del paese. Gli sembra però che questo dibattito si ponga in contrasto con quelle conclusioni, data l'impostazione tradizionale di cui il provvedimento risente in materia di politica portuale e la pretesa di individuare i porti secondo antiquati criteri ai fini della concentrazione dei finanziamenti.

C'è infatti da chiedersi se sia veramente utile continuare ad investire in certi tipi di porti, che spesso si trovano entro o al limite di aree industriali ormai congestionate o non sia piuttosto preferibile dirottare i fondi stanziati verso le aree sottosviluppate per vincerne l'arretratezza secondo gli impegni del nuovo Governo di centro-sinistra.

Si colga quindi questa occasione per chiedere all'esecutivo il preciso impegno ad intervenire prioritariamente sui sistemi portuali dell'Italia meridionale, predisponendo nel contempo un piano di nuovi interventi per il finanziamento dei porti minori, dei porti pescherecci, e per il rifinanziamento delle leggi esistenti, in modo da dotare il paese di un organico sistema portuale.

Il deputato Pumilia, afferma che il provvedimento pur demandando al CIPE la destinazione dei fondi, anticipa, almeno nelle affermazioni dei relatori, uno schema di utilizzazione su cui le commissioni non possono non pretendere ragguagli, dato l'evidente intento di destinare alle grandi aree portuali già esistenti la maggior parte dei finanzia-

menti, prescindendo da una organica visione della politica marinara e in specie meridionalistica e mediterranea del paese.

Occorrerà per contro, concentrare gli sforzi nella realizzazione di adeguate infrastrutture che riducano i costi e che pongano le premesse per lo sviluppo armonico di tutte le regioni e specialmente di quelle insulari che come la Sicilia, versano in gravi difficoltà a causa della carenza di adeguati collegamenti.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 19 OTTOBRE 1973, ORE 9. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA, indi del Vicepresidente CIAMPAGLIA.* — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per le finanze, Amadei.

#### Disegno di legge:

**Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578, concernente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (*Parere della V e della XII Commissione*) (2358).**

(*Seguito e conclusione dell'esame*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento.

Il deputato Ciampaglia osserva che certamente il tipo di prelievo predisposto dal decreto allarga il divario fra imposizione diretta e indiretta; si augura che l'impianto della riforma tributaria, una volta collaudato, renda al più presto non necessari interventi sulle imposte indirette. Suggerisce di ripensare alla questione dei buoni turistici la cui abolizione influisce negativamente sul turismo nel Mezzogiorno. Occorre evitare al massimo la lievitazione dei prezzi al momento dello scadere del blocco: invita perciò il Governo a mantenere fermi i prezzi delle pubbliche tariffe. Quanto al piano petrolifero non vorrebbe che il problema si ingigantisce sproporzionatamente: le leggi vigenti sono sufficienti per agire ai fini della sicurezza degli approvvigionamenti. Ritiene che la funzione dell'ENI possa essere solo surrogatoria ai fini di sbloccare difficoltà e deficienze della struttura del mercato.

Il deputato Santagati osserva che programmi di approvvigionamento e fonti energetiche sono totalmente mancati e che il paese è largamente tributario dall'estero di ogni tipo di energia. Piani nuovi non si conoscono e non si conosce nemmeno se esistano scorte sufficienti. Il provvedimento in discussione scompare di fronte ai problemi dei prezzi del prodotto all'origine nella presente situazione internazionale. Riprende le critiche della sua parte in ordine all'aumento del prelievo su un consumo anelastico per gli inevitabili riflessi sul livello dei prezzi. Le questioni di bilancio possono meglio risolversi con tagli alle spese inutili.

Il relatore Frau, replicando ai commissari intervenuti nel dibattito, osserva che il provvedimento, pur inquadrabile nelle questioni specifiche di entrata e di bilancio e analizzabile negli effetti a valle così come correlabile ai problemi delle metodologie per la fissazione dei prezzi CIP, si colloca in una dimensione prospettica assai più rilevante e ampiamente lumeggiata dai commissari. I problemi connessi alla fissazione dei prezzi chiedono sì giungla all'adozione di sistemi automatici. Una politica di emergenza del settore petrolifero non può ridursi a discorsi di buona volontà, ma deve quantificare prezzi e livelli di sicurezza. Il blocco delle concessioni è utile ma insufficiente: occorre por mano alla ristrutturazione del settore raffinazione. Ritiene inopportune modifiche al decreto in discussione (anche se di talune proposte apprezza la sostanza) e si dichiara contrario a tutti gli emendamenti presentati.

Il sottosegretario di Stato per le finanze, Amadei, richiamate le dichiarazioni del Governo in ordine ai problemi più generali della politica petrolifera, dichiara di voler limitare il proprio intervento al provvedimento in discussione giustificato dalla impossibilità tecnica di ricorrere alla manovra di tributi appena riformati, provvedimento necessario per far fronte, in termini di rispetto dei vincoli di bilancio, ad esigenze sociali indifferibili. Dopo aver fornito delucidazioni su aspetti particolari, informa la Commissione che la normativa concernente il pagamento differito dell'imposta di fabbricazione è oggetto di riesame anche sotto il profilo della armonizzazione con la politica comunitaria. Pur apprezzando i principi informativi di talune proposte di modifica si dichiara contrario a tutti gli emendamenti presentati.

La Commissione passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

Il deputato Santagati dichiara di ritirare il seguente emendamento Dal Sasso ed altri e di trasformarlo in un emendamento soppressivo del quinto comma dell'articolo 1.

« *All'articolo 1, primo comma, dopo le parole: diverso da quello lampante, aggiungere le parole: e con esclusione del gasolio per autotrazione* ».

La Commissione respinge quindi il seguente emendamento Cirillo ed altri illustrato dal primo firmatario:

« *All'articolo 1, primo comma, sostituire le parole: lire 15.679 con le parole: lire 14.786* ».

Parimenti respinto risulta il seguente emendamento di parte comunista illustrato dal deputato Vespignani:

« *All'articolo 1, dopo il primo comma, inserire il seguente: nella tabella B allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, dopo il punto 4) della lettera B è inserito il seguente:*

5) consumata dalle aziende per i trasporti pubblici, dalle aziende municipalizzate o per i servizi gestiti direttamente dalle Regioni, dai comuni, dalle province e loro consorzi, dagli ospedali e dagli enti pubblici di assistenza lire 13.893 ».

Dopo che il deputato Pavone ha dichiarato di ritirare tre emendamenti al terzo comma dell'articolo 1 (relativi alla tassazione agevolata della benzina per autonoleggio) riservandosi di presentarli in Assemblea, in attesa che il Governo quantifichi l'onere, la Commissione respinge un emendamento soppressivo del terzo comma dell'articolo 1 di iniziativa dei deputati Cesarino Niccolai ed altri, dopo che il deputato De Vidovich ha eccepito circa l'ordine di votazione insistendo egli a considerare il proprio emendamento sostitutivo del terzo comma dell'articolo 1 come più lontano dal testo rispetto all'emendamento interamente soppressivo.

Il Presidente La Loggia fa quindi notare al deputato De Vidovich che (a parte i motivi di ordine formale per cui gli emendamenti soppressivi sono sempre i più lontani dal testo) l'emendamento in discussione presentato come sostitutivo del terzo comma verte su materia diversa: lo pone pertanto in votazione come emendamento aggiuntivo.

Il testo dell'emendamento De Vidovich è del seguente tenore:

« *Agli intestatari delle licenze di vetture da noleggio, da piazza, delle autoambulanze*

e degli altri mezzi di locomozione di cui ai punti 2 e 3 della lettera *B* della tabella *B* allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, è concesso, per ogni giornata effettivamente lavorata, il rimborso parziale dell'imposta gravante sulla benzina consumata, che viene fissata nella seguente misura forfettaria:

a) lire 2.000 per le attività svolte in città superiori a 500.000 abitanti;

b) lire 1.500 per le città superiori a 100.000 abitanti;

c) lire 1.100 per le restanti località ».

La Commissione respinge il predetto emendamento.

Respinge quindi un emendamento Cirillo al quarto comma dell'articolo 1 inteso a sostituire l'imposta di lire 1567,90 con quella di lire 1.478,60.

Vengono quindi respinti un emendamento soppressivo del quinto comma dell'articolo 1, di iniziativa dei deputati Santagati ed altri, e un emendamento Cirillo, sempre al quinto comma, inteso a sostituire le parole « lire 5.976 » con le parole « lire 5.569 ».

Parimenti respinto risulta il seguente emendamento Cirillo ed altri:

« Dopo il quinto comma dell'articolo 1 inserire il seguente: Dopo il punto 2) della lettera *F* di cui alla tabella *B* allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, è inserito il seguente:

3) da usare direttamente come combustibile dalle aziende per i pubblici trasporti, dalle aziende municipalizzate o per i servizi gestiti direttamente dalle Regioni, dai Comuni, dalle Province e loro consorzi, dagli Ospedali e dagli Enti pubblici di assistenza lire 5.162 ».

Dopo illustrazione del deputato de Vidovich la Commissione respinge un emendamento Dal Sasso e un emendamento Cirillo, in testi identici, intesi a sopprimere il settimo comma dell'articolo 1.

I deputati Santagati e Giovanni Pellicani ritirano quindi due emendamenti, in testo identico, intesi a sopprimere l'ottavo comma dell'articolo 1 (riservandosi la ripresentazione in Assemblea) dopo che il Sottosegretario di Stato per le finanze, Amadei, ha dichiarato che il Governo si riserva di esaminare le questioni relative al gas propano liquido.

La Commissione respinge il seguente emendamento d'iniziativa del deputato Giovanni Pellicani, illustrato dal deputato Balla-

rin, aggiuntivo dopo l'ultimo comma dell'articolo 1.

« La tabella *A* prevista dall'articolo 2 del decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 878, convertito con modificazioni nella legge 31 gennaio 1954, n. 2, è integrata come segue:

Alla lettera *B* è aggiunto il seguente numero:

” 2) impiegata per l'azionamento dei motori dei natanti adibiti alla pesca nelle lagune costiere, nei laghi, negli stagni, nei fiumi e nei canali ”;

Alla lettera *C* è aggiunto il seguente numero:

” 3) impiegato per l'azionamento dei motori dei natanti adibiti alla pesca nelle lagune costiere, nei laghi, negli stagni, nei fiumi e nei canali ”;

Alla lettera *E* è aggiunto il seguente numero:

” 7) impiegati per l'azionamento dei motori dei natanti adibiti alla pesca nelle lagune costiere, nei laghi, negli stagni, nei fiumi e nei canali ” ».

Dopo illustrazione del deputato de Vidovich e dichiarazioni del deputato Skerk (che si riserva per l'Assemblea un emendamento di analogo tenore) la Commissione respinge il seguente articolo aggiuntivo dopo l'articolo 1 del decreto proposto dal deputato de Vidovich:

« L'imposta di cui al primo comma del precedente articolo 1 è ridotta a lire 6.343 il quintale per il contingente annuo di carburante destinato ai proprietari di autoveicoli targati Trieste e di quelli compresi nella fascia di confine, di cui all'accordo italo-jugoslavo di Udine e che risultano residenti nelle rispettive province e nell'area di cui alla legge 17 ottobre 1952, n. 1502. Il CIP è autorizzato a fissare i relativi prezzi.

Il contingente di carburante agevolato è assegnato ad ogni singolo possessore di autoveicoli, in relazione al quantitativo di carburante necessario al tipo di autoveicolo per coprire un percorso di 15 mila chilometri annui.

Ai lavoratori, alle aziende ed agli Enti che si trovano in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti, che adoperino l'autoveicolo per comprovate e particolari ragioni di lavoro, sono concesse erogazioni di carburante eccedenti i limiti di cui ai commi precedenti, in base ai criteri che verranno fissati nelle norme di attuazione della presente legge, in analogia con quanto stabilito dal regolamento

per l'attuazione della legge 17 ottobre 1952, n. 1502, agli articoli 35 e 38 ».

Su due emendamenti di iniziativa rispettivamente dei deputati Santagati ed altri e La Marca ed altri, in identico testo, intesi a sopprimere l'articolo 4 del decreto, che riserva all'erario i proventi del provvedimento, intervengono in senso favorevole alla soppressione (che implicherebbe il mantenimento del 15 per cento del gettito a favore delle regioni ai sensi dell'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281) i deputati Marchetti e Raffaelli. L'emendamento soppressivo è quindi respinto.

Il Presidente La Loggia dichiara di conseguenza precluso il seguente emendamento La Marca all'articolo 4.

« Dopo le parole sono riservate all'erario dello Stato *aggiungere le altre*: salvo le quote spettanti alle regioni a statuto ordinario a norma della legge 16 maggio 1970, n. 281 e alle regioni a statuto speciale a norma delle leggi che regolano i rispettivi ordinamenti finanziari ».

Il deputato Ciampaglia dichiara quindi di ritirare, riservandosene la ripresentazione in Assemblea, il seguente articolo aggiuntivo dopo l'articolo 5 del decreto.

« Articolo 5-bis. — La riduzione d'imposta stabilita dal terzultimo comma del precedente articolo 1 si applica anche ai prodotti in esso specificati estratti dalle raffinerie, dai depositi doganali e importati col pagamento dell'imposta nella precedente misura e che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano posseduti in quantità superiore a venti quintali dagli esercenti depositi di oli minerali per uso commerciale.

All'uopo i possessori devono denunciare le quantità dei singoli prodotti da essi posseduti, anche se viaggianti, alla dogana e allo ufficio tecnico della imposta di fabbricazione competente per territorio entro quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della legge di conversione del presente decreto.

L'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, verificata la regolarità della denuncia, liquida la differenza d'imposta da rimborsare per i vari prodotti petroliferi. Il rimborso delle somme pagate in più del dovuto avverrà, sotto l'osservanza delle modalità da stabilirsi dal Ministero delle finanze, mediante autorizzazione ad estrarre, in esenzione d'imposta di fabbricazione, prodotti pe-

troliferi in misura tale da consentire il recupero delle somme di cui è riconosciuto il diritto al rimborso ».

La Commissione passa quindi ad esaminare gli articoli aggiuntivi al disegno di conversione. Dopo illustrazione del primo firmatario la Commissione respinge i seguenti articoli aggiuntivi Pellicani ed altri.

« L'articolo 1 della legge 28 marzo 1968, n. 393 è sostituito dal seguente:

La dilazione di pagamento dell'imposta di fabbricazione gravante sui prodotti petroliferi nazionali e sui gas di petrolio liquefatti, pure nazionali, estratti per l'immissione al consumo sul mercato interno può essere concessa per un periodo non superiore a 30 giorni ».

« L'articolo 1 della legge 28 marzo 1968, n. 393 è sostituito dal seguente:

La dilazione di pagamento dell'imposta di fabbricazione gravante sui prodotti petroliferi nazionali e sui gas di petrolio liquefatti, pure nazionali, estratti per l'immissione al consumo sul mercato interno può essere concessa per un periodo non superiore a 90 giorni e per un saggio di interesse non inferiore a quello effettivo corrisposto nell'emissione dei BOT, con l'esclusione dei primi 30 giorni ».

Dopo illustrazione del primo firmatario, e dopo che relatore e Governo, contrari, hanno dichiarato di condividere in via di principio l'indirizzo dell'emendamento, la Commissione respinge il seguente emendamento Vespignani ed altri:

« All'inizio di ogni anno il Ministro dell'industria accerta il quantitativo di olio a basso tenore di zolfo (BTZ) necessario per l'impiego negli impianti termici per la produzione di energia elettrica, e con proprio decreto ne fissa il quantitativo, provvedendo a dare direttive alle varie società importatrici di greggio o raffinatrici.

È vietata l'esportazione dell'olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ) fino a quando non sia soddisfatto il fabbisogno nazionale ».

La Commissione respinge infine, dopo illustrazione del primo firmatario, il seguente emendamento Raffaelli ed altri:

« Non possono essere emessi decreti di concessione per la installazione di nuove raffinerie.

Sono sospesi i decreti di concessione di nuove raffinerie nonché quelli di ampliamento

delle raffinerie esistenti, che non siano stati ancora utilizzati alla data del 29 settembre 1973.

L'entità delle scorte di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 1741 del 2 febbraio 1933, convertito in legge 8 febbraio 1934, n. 367, non dovrà essere inferiore alla quantità corrispondente alla produzione di 90 giorni.

Il Ministro dell'industria riferirà entro 3 mesi al Parlamento sull'adempimento dell'obbligo di cui al comma precedente ».

La Commissione conferisce quindi a maggioranza mandato al relatore Frau di riferire all'Assemblea che ha già autorizzato la relazione orale. Il Comitato dei Nove risulta costituito dai deputati: La Loggia, Presidente, Frau, Relatore, Pandolfi, Spinelli, Ciampaglia, Vespignani, Cirillo, Santagati e Serrentino.

Il Presidente avverte che nella seduta di mercoledì 24 verranno posti all'ordine del giorno in sede referente il disegno di conversione n. 2405 ed in sede legislativa i provvedimenti 1931, 2328, 2336, 1959 e 1534.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## DIFESA (VII)

### IN SEDE LEGISLATIVA

VENERDÌ 19 OTTOBRE 1973, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente GUADALUPI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Lattanzio.

#### Proposte di legge:

Simonacci: Provvedimenti riguardanti lo stato giuridico degli ufficiali e dei sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle forze armate trattenuti o richiamati in servizio (*Parere della I, V e VI Commissione*) (316);

de Meo ed altri: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (*Parere della V e della VI Commissione*) (119);

Bologna ed altri: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (*Parere della V e della VI Commissione*) (185);

Catella: Trattenimento in servizio, a domanda, dei sottufficiali della categoria in congedo dell'eser-

cito, della marina e dell'aeronautica (*Parere della V Commissione*) (241);

Boffardi Ines ed altri: Estensione dei benefici della legge 28 marzo 1968, n. 371, integrati dalla legge 25 luglio 1970, n. 289, agli ufficiali di complemento delle tre armi fino al 40° corso AUC (*Parere della V Commissione*) (367);

Galloni: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (*Parere della V e della VI Commissione*) (511);

Manco: Estensione ai capitani di complemento, comunque trattenuti, con almeno 20 anni di servizio e non appartenenti alla categoria della riserva di complemento, delle norme contenute nel secondo comma dell'articolo 2 della legge 11 maggio 1970, n. 289 (*Parere della V Commissione*) (715);

Felici e Lobianco: Norme a favore degli ufficiali della riserva di complemento in servizio (*Parere della V e della VI Commissione*) (884);

Felici e Lobianco: Valutazione, ai fini degli aumenti biennali di stipendio, dei servizi civili resi dagli ufficiali di complemento e della riserva di complemento dell'esercito, della marina e dell'aeronautica in servizio (*Parere della V Commissione*) (887);

Belluscio: Provvedimenti in favore degli ufficiali della riserva di complemento delle forze armate richiamati o trattenuti in servizio e che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1940-45 (*Parere della I e della V Commissione*) (1050);

De Lorenzo Giovanni ed altri: Costituzione, tra i ruoli normali e speciali degli ufficiali in servizio permanente effettivo, del ruolo speciale unico aggiunto e definizione della posizione giuridico-amministrativa degli ufficiali e sottufficiali e dei capellani militari di complemento e della riserva di complemento delle varie armi, corpi e servizi delle tre forze armate trattenuti o richiamati in servizio (*Parere della I, della V e della VI Commissione*) (1066);

Poli: Modificazione della legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, del servizio militare comunque prestato dagli appartenenti alle forze armate (*Parere della V Commissione*) (1085);

Savoldi e Balzamo: Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 26 giugno 1965, n. 808, concernente gli ufficiali di complemento ed i sottufficiali delle categorie in congedo trattenuti o richiamati perché residenti in territori considerati inaccessibili (*Parere della V Commissione*) (1104);

Savoldi e Balzamo: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico, di quiescenza, di previdenza ed assistenza agli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi

e servizi delle tre forze armate trattenuti o richiamati in servizio (*Parere della I e della V Commissione*) (1105);

Giorno ed altri: Provvedimenti riguardanti gli ufficiali ed i sottufficiali delle forze armate trattenuti in servizio (*Parere della V e della VI Commissione*) (1129);

Felici: Provvedimenti riguardanti l'ordinamento e l'avanzamento degli ufficiali di complemento trattenuti o richiamati in servizio (*Parere della V e della VI Commissione*) (1153); .

Menicacci ed altri: Provvedimenti per la sistemazione giuridico-amministrativa degli ufficiali della riserva di complemento già in servizio durante la guerra 1940-45, in attività alla data del 31 dicembre 1972 in qualità di richiamati o trattenuti, in virtù dell'articolo 50 della legge 10 aprile 1954, n. 113, con diritto di pensione acquisito (*Parere della I e della V Commissione*) (1541).

Il Presidente comunica che la Commissione Affari costituzionali ha comunicato il suo parere favorevole all'ulteriore iter del testo unificato delle proposte di legge.

La Commissione, quindi, approva gli articoli del testo unificato delle proposte di legge nella formulazione predisposta nella precedente seduta.

Il Sottosegretario Lattanzio accetta come raccomandazione i seguenti ordini del giorno:

« La Commissione Difesa in sede di approvazione del progetto di legge unificato recante norme sugli ufficiali di complemento e della riserva di complemento e sui sottufficiali di complemento e della riserva richiamati o trattenuti in servizio per lunghi periodi di tempo

invita il Governo

acché, in aderenza a quanto stabilito nell'articolo 17 del provvedimento, approvato in questa sede, nel quale si sono stabilite norme transitorie in favore degli ufficiali del servizio permanente effettivo dei ruoli speciali dell'esercito, marina e aeronautica, in attesa della emanazione delle disposizioni intese a dare una nuova strutturazione ai predetti ruoli speciali in modo che questi siano più rispondenti alle esigenze delle Forze armate ed offrano migliori possibilità di carriera, si tenga conto di introdurre nell'apposito strumento legislativo che a tale scopo verrà predisposto, i seguenti elementi:

ricostruzione e sviluppo della carriera che avrebbero avuto se fossero rimasti nel complemento, ai soli effetti giuridici, per tutti gli ufficiali che sono transitati nei ruoli speciali delle 3 Forze armate;

riconoscimento ai sottufficiali transitati nei predetti ruoli speciali di un'anzianità di spalline precedente a quella dell'immissione nella categoria di ufficiale pari alla metà del servizio prestato quale sottufficiale in servizio permanente, da computarsi ai fini della promozione da capitano a maggiore;

alla istituzione di appositi ruoli aggiunti per ogni forza armata riservati agli ufficiali e sottufficiali di complemento trattenuti;

alla emanazione di norme che svincolino la progressione di carriera degli ufficiali di complemento trattenuti da quelli del complemento in congedo e che venga allineata a quella degli ufficiali del ruolo speciale unico dell'esercito;

alla emanazione di norme particolari riguardanti la carriera amministrativa degli ufficiali di complemento trattenuti che con l'attribuzione dei nuovi parametri nel grado di tenente colonnello non possono raggiungere, a parità di servizio prestato con gli ufficiali del servizio permanente, i livelli retributivi del pari grado terminando questi la carriera nel grado di tenente colonnello e che non essendo conseguentemente valutati, rimarrebbero al parametro iniziale di tale grado ».

(0/316 ed altri/VII/1) DE MEO, VAGHI, BODRITO, VILLA, BOLOGNA.

« La Commissione Difesa nel procedere all'approvazione del provvedimento regolante la posizione degli ufficiali e sottufficiali di complemento

invita il Governo

a trattenere in servizio tutti gli ufficiali ed i sottufficiali di complemento attualmente in servizio fino all'approvazione definitiva del provvedimento stesso ».

(0/316 ed altri/VII/2) D'AURIA, NAHOUM, ANGELINI, LIZZERO, VENEGONI, D'ALESSIO, BISIGNANI, CERRI, TESI, PELLIZZARI, MIGNANI.

« La Commissione Difesa all'atto dell'approvazione delle norme sugli ufficiali di complemento e della riserva di complemento e sui sottufficiali di complemento e della riserva richiamati o trattenuti in servizio per lunghi periodi di tempo

invita il Governo

affinché all'atto della ristrutturazione dei ruoli speciali degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, vengano proposte nell'apposito strumento legislativo, analogamente a quanto stabilito nella presente legge a favore degli ufficiali dei predetti ruoli

speciali, le norme atte a definire in maniera completa lo *status* di questa nuova categoria di ufficiali e di sottufficiali in particolare per quanto riguarda:

1) definizione del rapporto d'impiego analogo a quello previsto per tutti i dipendenti dello Stato, nei limiti di compatibilità con la particolare natura giuridica del rapporto degli ufficiali di complemento;

2) possibile sistemazione del personale in appositi ruoli distinti per ogni Forza armata;

3) estensione al predetto personale di tutte le norme previste per gli ufficiali, i cappellani militari ed i sottufficiali in servizio permanente effettivo;

4) svincolo per quanto riguarda la progressione della carriera dagli ufficiali e dai sottufficiali di complemento che vivono materialmente nel congedo;

5) attribuzione della qualifica di aiutante o scelto ai sottufficiali;

6) applicazione agli ufficiali ed ai sottufficiali di cui al testo approvato in questa sede di tutti i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni senza limitazione alcuna;

7) possibile ricostruzione della carriera ai soli effetti giuridici e con decorrenza assegni dalla data di entrata in vigore del nuovo testo che sarà elaborato sul riordinamento dei ruoli speciali degli ufficiali delle Forze armate, degli ufficiali in servizio permanente effettivo (ruoli normali e ruoli speciali) provenienti dal complemento;

8) estensione dei benefici agli ufficiali ed ai sottufficiali di complemento collocati in congedo con regolare trattamento di quiescenza;

9) interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge n. 808 del 25 giugno 1965 ».

(0/316 ed altri/VII/3)

PERRONE.

La Commissione, infine, vota a scrutinio segreto il testo unificato delle proposte di legge, che è approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

## LAVORI PUBBLICI (IX)

### IN SEDE CONSULTIVA

VENERDÌ 19 OTTOBRE 1973, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud.

### Disegno di legge:

**Localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica (*Parere alla XII Commissione*) (1852).**

Il relatore Matta riferisce brevemente sul disegno di legge, suggerendo che la Commissione esprima su di esso parere favorevole subordinatamente all'accoglimento, da parte della Commissione di merito, di alcune osservazioni che tengano conto della unanimità di vedute realizzatesi tra i vari gruppi politici nel corso del precedente esame.

Il deputato Busetto, preso atto con soddisfazione del fatto che alcuni suggerimenti del suo gruppo siano stati recepiti, prospetta l'opportunità che il programma di cui all'articolo 2 del disegno di legge tenga conto degli indirizzi che il Parlamento potrà indicare in occasione della discussione del bilancio dello Stato.

Il sottosegretario Arnaud, sottolineato il carattere transitorio del disegno di legge, afferma che è in fase di avanzata elaborazione lo studio di un provvedimento-cornice in cui saranno contemplati anche gli impianti di energia elettrica.

Quanto alle osservazioni presentate, il Governo concorda con quelle relative agli articoli 1 e 2 del disegno di legge, perché non ne modificano l'indirizzo, nonché sulla necessità di modificare il primo comma dell'articolo 3 nel senso di un collegamento della regione con i comuni anziché con l'ENEL, purché anche quest'ultimo venga sentito e non venga disatteso l'indirizzo del CIPE.

Si dichiara invece perplesso sulle proposte di modificare il secondo comma dell'articolo 3 ed altri articoli, in quanto ritiene che in tal modo si otterrebbe non già una semplificazione ma un aggravamento delle procedure.

E infine contrario ad ogni sottrazione di competenze al Ministero dei lavori pubblici, il cui quadro istituzionale deve essere mantenuto intatto in previsione del preannunciato provvedimento organico.

Dopo brevi interventi del relatore e del deputato Ferretti, il deputato Busetto contesta la fondatezza delle preoccupazioni manifestate dal relatore in ordine al problema di una inattività delle regioni nel sostituirsi ai comuni inadempienti nell'adozione delle varianti urbanistiche, cui in ogni caso non potrebbe avviarsi con un potere di surroga dello Stato, al quale spetterebbe, se mai, un compito di mero-coordinamento.

Il Presidente Degan fa presente che l'articolo 13 del decreto delegato n. 8 stabilisce, in caso di persistente inattività degli organi delegati, un potere sostitutivo del Consiglio dei Ministri.

Il deputato Busetto osserva che quella disposizione è inapplicabile, riguardando materie di esclusiva competenza statale e non già regionale, come quella urbanistica. Si tratta comunque di un problema che potrà essere affrontato dalla competente Commissione di merito.

La Commissione, infine, delibera di esprimere parere favorevole subordinatamente all'accoglimento delle seguenti osservazioni da parte della Commissione di merito:

La Commissione, preso in esame il disegno di legge n. 1852, ritiene utile stabilire una normativa che assicuri tempi brevi alla realizzazione dei programmi intesi a soddisfare il fabbisogno di energia elettrica, assicurando peraltro la partecipazione delle Regioni e degli enti locali rispettandone al massimo le competenze. Alcuni commissari hanno indicato l'opportunità che il programma di cui all'articolo 2 del disegno di legge sia steso tenendo conto degli indirizzi che il Parlamento indicasse in occasione della discussione del bilancio dello Stato.

La Commissione esprime pertanto parere favorevole al disegno di legge n. 1852 subordinatamente all'adempimento delle seguenti osservazioni:

a) che sia disciplinata non soltanto da localizzazioni relative alla costruzione di nuovi impianti realizzati dall'Enel ma anche di quelli programmati da altri enti produttori nonché gli eventuali ampliamenti degli impianti esistenti purché si configurino quali nuovi impianti;

b) che i programmi pluriennali di costruzione siano approvati dal CIPE, sentita la Commissione consultiva interregionale di cui all'articolo 9 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, estendendosi anche alle linee di trasporto ad alta tensione di rilevanza nazionale;

c) che ai fini della individuazione delle aree sia associato al criterio del fabbisogno energetico quello della esigenza di un equilibrato sviluppo del paese;

d) che di effettiva localizzazione all'interno dell'area prevista dal programma avvenga con decisione della Regione, sentiti i comuni interessati, tenendo conto delle esigenze tecnico-economiche che condizionano la

localizzazione degli impianti stessi, secondo le indicazioni dell'ente costruttore;

e) che ove tali localizzazioni, da prescegliersi al di fuori dei centri abitati, riguardino zone in cui non siano previste aree industriali, la determinazione della Regione equivalga ad autorizzazione di variante degli strumenti urbanistici vigenti ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, mentre il comune procederà agli adempimenti di sua competenza per quanto riguarda l'adeguamento della normativa urbanistica.

Dovranno peraltro essere previsti termini ridotti rispetto alla normativa generale, perentori, con l'adozione di automatici meccanismi sostitutivi della Regione in caso di inattività del comune, assicurando che l'iter complessivo per l'approvazione delle varianti non superi un periodo di otto mesi;

f) che siano previste inderogabili norme atte a scongiurare un processo di degradazione dell'ambiente naturale nonché del tasso di inquinamento atmosferico richiedendosi perciò i pareri del soprintendente ai monumenti e di quello alle antichità nonché del comitato contro l'inquinamento atmosferico;

g) che i progetti relativi agli insediamenti siano convenzionati con la Regione ai fini della esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,50.

## TRASPORTI (X)

### IN SEDE LEGISLATIVA

VENERDÌ 19 OTTOBRE 1973, ORE 11,50. —  
*Presidenza del Vicepresidente PICCINELLI.* —  
Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Giglia.

#### Disegno di legge:

Revisione del trattamento economico del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Parere della I e della V Commissione*) (2379).

(Discussione e rinvio).

All'inizio della seduta il Presidente avverte che non si è potuto procedere all'abbinamento al disegno di legge in discussione della proposta di legge n. 2284 dei deputati Scipioni ed altri, stante la diversa sede e il parzialmente diverso oggetto di quest'ultima.

Il deputato Caradonna lamenta che la Commissione sia oggi riunita per esaminare il disegno di legge n. 2379 senza che sia stato ancora reso il parere delle competenti Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio.

Il Presidente fa rilevare al deputato Caradonna che il disegno di legge è stato posto all'ordine del giorno dell'odierna seduta per decisione unanime dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti di gruppo. Nulla vieta, quindi, anche da un punto di vista regolamentare che se ne inizi la discussione in attesa che le Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio rendano il parere di loro competenza. Personalmente gli consta che entro il mercoledì della prossima settimana le due Commissioni predette renderanno il parere richiesto; nella stessa giornata la Commissione di merito potrà, pertanto, affrontare l'articolato e concludere rapidamente l'esame del provvedimento.

Il Sottosegretario Giglia informa che, mentre la Commissione Affari Costituzionali non ha potuto ancora rendere il parere di competenza, avendo deciso di affrontare l'esame del provvedimento unitamente agli altri analoghi assegnati alla sua competenza primaria — il che avverrà nella giornata di mercoledì prossimo — la Commissione Bilancio, dal canto suo, potrà rendere il proprio entro la giornata di martedì.

Il relatore Russo Ferdinando sottolinea come questo avvio della discussione da un lato dimostri di per sé la lunga attesa e la tensione che hanno accompagnato la gestazione del provvedimento da parte delle categorie interessate e, dall'altro, induca a non ampliare il dibattito a temi di pur grande rilievo come quello della riforma delle aziende dipendenti dal Ministero, che sola potrà risolvere i problemi ancora pendenti nel settore. Si augura, peraltro, che tale riforma venga al più presto attuata ponendo all'ordine del giorno dei lavori della Commissione i provvedimenti che la concernono. Quanto al merito del disegno di legge sottolinea come esso riproponga per l'amministrazione delle poste l'orientamento generale, adottato in materia di pubblico impiego, di ridurre le competenze accessorie del personale, introducendo in loro vece una indennità valevole ai fini previdenziali e di quiescenza. Si è così voluto ovviare all'inconveniente dei bassi salari che si riscontra in molti settori dell'amministrazione, in omaggio agli accordi intervenuti il 6 maggio scorso tra Governo e organizzazioni sindacali e secondo una linea che conferma la peculiare caratteristica delle

aziende autonome dipendenti dal Ministero delle poste, le quali operano non tanto su un piano burocratico-amministrativo, quanto su quello della gestione industriale di servizi. Passando ad illustrare l'articolato, si sofferma in particolare sul contenuto del terzo comma dell'articolo 2, sottolineando come, a suo avviso, il « tetto » rappresentato dall'importo di indennità di funzione annua prevista per la qualifica di primo dirigente, se appare giustificato per il settore più propriamente amministrativo, non lo è altrettanto per quello degli operatori tecnici, che svolgono servizi disagiati o rischiosi compensati con indennità introdotte da alcuni recenti provvedimenti e che non possono essere vanificate anche perché ciò rappresenterebbe una conseguenza ultronea rispetto agli accordi sindacali. Ad ovviare a tale inconveniente occorrerà pertanto una adeguata modifica dell'articolo 2, anche perché la sua attuale formulazione potrebbe apparire punitiva nei confronti del personale dell'esercizio e della stessa gestione diretta del medesimo da parte delle aziende. Conclude auspicando la rapida approvazione del provvedimento, che soddisfa pienamente gli accordi raggiunti al termine della più lunga controversia sindacale della storia dell'amministrazione delle poste.

Il deputato Scipioni, intervenendo nella discussione, mentre concorda sulla necessità di una rapida approvazione del disegno di legge, non può però non sottolineare il ritardo con cui esso è giunto all'esame della Commissione, a ben sei mesi dall'accordo sindacale del maggio scorso; ad ovviare al diffuso malcontento del personale, il gruppo comunista aveva sin dal 7 luglio presentato una sua proposta di legge. Si augura comunque che a questo faranno seguito altri provvedimenti per l'integrazione attuale di quell'accordo, come quelli sulla ristrutturazione delle aziende, sui piani generali, provinciali e compartimentali con la connessa attribuzione di poteri agli enti locali, nonché sul nuovo ordinamento del personale e sulla meccanizzazione dei servizi. La politica fin qui seguita nel settore è lungi dal soddisfare, come dimostrano recenti, scandalosi episodi, tutte queste esigenze, anche se il provvedimento è da giudicare positivamente, specie sotto l'aspetto della eliminazione di talune consistenti aliquote del cosiddetto « salario nero », che non ha ragion d'essere soprattutto presso amministrazioni statali. Conclude concordando sulla modifica proposta dal relatore alla seconda parte dell'articolo 2 e sollecitando il Governo a dare rapida soluzione ai numerosi problemi ancora aperti nel settore.

Il deputato Marzotto Caotorta, pur giudicando positivo il provvedimento, specie nella parte in cui sostituisce una unica indennità alle molteplici ancora esistenti, afferma che esso rappresenta solo un primo passo in direzione di una razionale organizzazione del sistema retributivo del settore, che auspica verrà quanto prima attuata dal Governo tenendo presenti le caratteristiche di autonomia e di imprese produttrici di servizi delle aziende postelegrafoniche, e cioè senza ricorrere allo strumento legislativo. Dopo essersi brevemente soffermato su alcuni aspetti non del tutto positivi dell'articolato (come ad esempio la non computabilità dell'indennità ai fini della tredicesima e il *plafond* imposto all'articolo 7), conclude auspicando la rapida approvazione del provvedimento, pur con le necessarie modifiche.

Il deputato Baghino ricorda che dall'epoca della presentazione di una sua interrogazione sullo stato di caos del settore delle poste sono ormai trascorsi molti mesi senza che nulla sia mutato. La situazione, anzi, si è ulteriormente aggravata tanto che sarebbe ormai impossibile elencare i danni causati dal disservizio postale. In queste condizioni, la concessione dell'assegno perequativo al personale postelegrafonico non risolverà certo i problemi sul

tappeto, cui avrebbe potuto ovviare solo un provvedimento di ben più ampio respiro. Si è invece preferito seguire la via più facile della demagogia, ponendo il Parlamento, di fronte ad un provvedimento di cui si vorrebbe addirittura escludere l'emendabilità con la scusa della sua estrema urgenza, ad ennesima mortificazione del ruolo delle istituzioni rappresentative. A ciò si aggiunga il fatto che lo si è voluto porre all'ordine del giorno senza attendere neppure i pareri della I e della V Commissione, per cui si renderà sin d'ora necessario un rinvio dell'esame. Intanto vengono tranquillamente disattesi gli impegni, già assunti dal dicastero con l'accettazione di un apposito ordine del giorno presentato in questa sede per la soluzione degli annosi problemi degli operatori ULA e degli ex mansionisti, mentre sarebbe stato più onesto che il Governo avesse colto questa occasione per portare avanti tutti i provvedimenti legati ai noti accordi sindacali. La sua coscienza lo indurrebbe, in conclusione, a dire di no a questo ennesimo provvedimento tampone, adottato, *more solito*, al di fuori del Parlamento.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## CONVOCAZIONI

---

### COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Martedì 23 ottobre, ore 17,30.

---

### I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Comitato pareri.

Martedì 23 ottobre, ore 17,30.

#### *Parere sui disegni di legge:*

Revisione del trattamento economico del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (2379) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Maggioni;

Concessione dell'assegno perequativo al personale militare e adeguamento della indennità per servizio di istituto spettante agli appartenenti ai corpi di polizia e ai funzionari di pubblica sicurezza (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2409) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Salizzoni.

#### *Parere sull'emendamento al disegno di legge:*

Ricezione nella legislazione italiana delle direttive della Comunità economica europea concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (1515) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Bressani.

#### *Parere sui disegni di legge:*

Istituzione dei centri per il commercio con l'estero (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (2206) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Bressani;

Localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica (1852) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Olivi.

---

### II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Martedì 23 ottobre, ore 9,30.

#### INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE IN ITALIA A MEZZO STAMPA.

Audizione del dottor Virgilio Lilli, Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e

Audizione del Comitato esecutivo del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

---

### III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

Comitato permanente Affari comunitari.

Martedì 23 ottobre, ore 19.

Comunicazioni del Governo sulle relazioni esterne della Comunità dei nove.

---

#### IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Martedì 23 ottobre, ore 17.

##### IN SEDE CONSULTIVA.

###### *Parere sui disegni di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973. Tabella 5 — Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1974;

— Relatore: Speranza;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1972;

Relatore: Speranza — (*Parere alla V Commissione*).

##### IN SEDE LEGISLATIVA.

###### *Discussione del disegno di legge:*

Modifiche dell'ordinamento giudiziario per la nomina a magistrato di Cassazione e per il conferimento degli uffici direttivi superiori (*Approvato dal Senato*) (2002);

— Relatore: Lospinoso Severini (*Parere della I e della V Commissione*).

#### V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —  
Partecipazioni statali)

##### Comitato pareri.

Martedì 23 ottobre, ore 17,30.

###### *Parere sui disegni di legge:*

Nuove disposizioni per le pensioni privilegiate ordinarie in favore dei superstiti dei caduti nell'adempimento del dovere appartenenti ai Corpi di polizia (*Approvato dalla I Commissione del Senato*) (2408) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Concessione dell'assegno perequativo al personale militare e adeguamento della indennità per servizio di istituto spettante agli appartenenti ai corpi di polizia e ai funzionari di pubblica sicurezza (*approvato dalla IV Commissione del Senato*) (2409) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Revisione del trattamento economico del personale delle aziende dipendenti dal Mini-

sterio delle poste e delle telecomunicazioni (2379) — (*Parere alla X Commissione competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini;

Concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione di indennità particolari (2380) — (*Parere alla I Commissione competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini;

Provvidenze a favore del personale dipendente da enti pubblici non economici (2381) — (*Parere alla I Commissione competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini;

Istituzione dei Centri per il commercio con l'estero (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (2206) — (*Parere alla XII Commissione competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini;

Norme integrative dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1958, n. 265, sul trattamento di quiescenza e di previdenza dei giudici della Corte costituzionale (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2221) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Gargano;

Modalità di erogazione degli assegni, delle pensioni ed indennità di accompagnamento a favore dei sordomuti, dei ciechi civili e dei mutilati ed invalidi civili (2345) — (*Parere alla II Commissione competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini;

Estensione delle norme dello statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, agli operai dello Stato, compresi quelli delle amministrazioni ad ordinamento autonomo (2357) — (*Parere alla I Commissione competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini.

###### *Parere sul testo unificato del disegno e delle proposte di legge:*

Modifiche alle leggi 11 marzo 1958, n. 208, 9 febbraio 1963, n. 148, e 2 aprile 1968, n. 491, sull'indennità degli amministratori delle province e dei comuni. Attribuzione di un gettone di presenza ai consiglieri provinciali e comunali (1698);

D'ALEMA ed altri: Modifica alla legge 11 marzo 1958, n. 208, e successive modificazioni sulle indennità da corrispondere agli amministratori dei comuni e delle province (737);

PEZZATI ed altri: Indennità di carica e rimborso spese agli amministratori comunali e provinciali (1590);

DAL MASO ed altri: Corresponsione d'indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali e rimborso di spese agli amministratori provinciali (1908);

— (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Orsini.

*Parere sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1973, n. 565, concernente la variazione della tabella allegato E al decreto-legge 18 dicembre 1972, n. 787, convertito, con modificazioni, nella legge 16 febbraio 1973, n. 10, in applicazione della direttiva n. 72/464/CEE del 19 dicembre 1972 del Consiglio delle Comunità Europee (*Approvato dal Senato*) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bassi.

*Parere sugli emendamenti alla proposta di legge:*

PISICCHIO ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (392) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Gargano.

*Parere sulla proposta di legge:*

MARZOTTO CAOTORTA ed altri: Contributi speciali ad alcune regioni per costruzioni di ferrovie metropolitane (1443) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Gargano.

*Parere sulle proposte di legge:*

BONIFAZI ed altri: Rifiinanziamento della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena (446);

BARDOTTI ed altri: Proroga della legge 3 gennaio 1963, n. 3, recante provvedimenti per la tutela del carattere urbanistico, storico, monumentale e artistico della città di Siena e per opere di risanamento urbano (587);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Bassi.

**GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI  
A PROCEDERE IN GIUDIZIO**

**Mercoledì 24 ottobre, ore 16,30.**

Elezione del Presidente.

**COMMISSIONI RIUNITE**

IV (Giustizia) e XIV (Igiene e sanità)

**Mercoledì 24 ottobre, ore 9,30.**

**IN SEDE REFERENTE.**

*Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:*

Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico (922);

D'AQUINO ed altri: Norme per il prelievo di parte di cadavere a scopo di trapianto terapeutico (1216);

— Relatori: Riccio Pietro per la IV Commissione; Urso Giacinto per la XIV Commissione.

**COMMISSIONI RIUNITE**

V (Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali) e XII (Industria)

**Mercoledì 24 ottobre, ore 9,30.**

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo in merito agli interventi nel Mezzogiorno.

**I COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari costituzionali)

**Mercoledì 24 ottobre, ore 9,30.**

Elezione di un Vicepresidente e di un Segretario.

**IN SEDE LEGISLATIVA.**

*Discussione dei disegni di legge:*

Concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione di indennità particolari (2380) — Relatore: Maggioni — (*Parere della II, della IV, della V, della VI della VIII, della IX, della X e della XII Commissione*);

Provvidenze a favore del personale dipendente da enti pubblici non economici (2381) — Relatore: Maggioni — (*Parere della V Commissione*);

Estensione delle norme dello statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, agli operai dello Stato, compresi quelli delle amministrazioni ad ordinamento autonomo (2357) — Relatore: Ianniello — (*Parere della V Commissione*).

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 24 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Destinazione dei proventi della casa da gioco di Campione d'Italia (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2387) — (*Parere della V e della VI Commissione*);  
— Relatore: Tantalo;

Proroga delle provvidenze assistenziali in favore dei profughi di guerra e dei rimpatriati ad essi assimilati (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1557) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);  
— Relatore: Zolla;

Modalità di erogazione degli assegni, delle pensioni ed indennità di accompagnamento a favore dei sordomuti, dei ciechi civili e dei mutilati ed invalidi civili (2345) — (*Parere della V, della VI, della X e della XIII Commissione*);  
— Relatore: Poli.

*Discussione del disegno di legge:*

Nuove disposizioni per le pensioni privilegiate ordinarie in favore dei superstiti dei caduti nell'adempimento del dovere appartenenti ai corpi di polizia (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2408) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Tantalo.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

FRASCA ed altri: Estensione per la Calabria dei compiti della Commissione parlamentare

d'inchiesta sul fenomeno della mafia (45) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Artali.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Norme per l'aumento della misura e per la concessione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1850) — (*Parere della V e della VII Commissione*) — Relatore: Poli.

*Esame del disegno di legge:*

Nuove norme per la tutela del patrimonio archivistico nazionale (1839) — (*Parere della IV e della VIII Commissione*) — Relatore: Poli.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

BOLDRINI ed altri: Perequazione delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali (420);

CECCHERINI e CARIGLIA: Riapertura dei termini delle leggi a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali ed i loro familiari superstiti (950) — (*Parere della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Poli.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

MATTARELLI ed altri: Disposizione a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (72);

FIORET ed altri: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera di cui all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza appartenenti al ruolo separato e limitato, mantenuti in servizio ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (99);

IANNIELLO ed altri: Norme a favore di talune categorie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (171);

CICCARDINI ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (221);

BOFFARDI INES ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (369);

COSTAMAGNA e BODRITO: Ricostruzione di carriera agli ufficiali del ruolo limitato e separato del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, mantenuti in servizio ai sensi della legge 11 luglio 1956, n. 669 (401);

ALFANO ed altri: Norme relative al personale di pubblica sicurezza in particolari situazioni (506);

LENOCI: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernente la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle forze armate (667);

GARGANO: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernenti la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza già sottufficiali delle forze armate e delle forze partigiane nel periodo 1945-1948;

MAGGIONI ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (732);

FLAMIGNI ed altri: Estensione della legge 14 febbraio 1970, n. 57, agli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dai combattenti della guerra di liberazione (1172);

DE MICHELII VITTURI ed altri: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1224);

BELCI: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, riguardanti il riordinamento degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo delle guardie di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (1948);

— (*Parere della V e della VII Commissione*) — Relatore: Maggioni.

#### IN SEDE CONSULTIVA.

##### *Parere sul disegno di legge:*

Concessione dell'assegno perequativo al personale militare e adeguamento della indennità per il servizio di istituto spettante agli appartenenti ai corpi di polizia e ai funzionari di pubblica sicurezza.

— (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Cavaliere.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 24 ottobre, ore 10.

#### IN SEDE REFERENTE.

##### *Esame del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1973, n. 565, concernente la variazione della tabella allegato E al decreto-legge 18 dicembre 1972, n. 787, convertito, con modificazioni, nella legge 16 febbraio 1973, n. 10, in applicazione della direttiva n. 72/464/CEE del 19 dicembre 1972 del Consiglio delle Comunità europee (*Approvato dal Senato*) (2405) — Relatore: Borghi — (*Parere della III e della V Commissione*).

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

##### *Discussione dei disegni di legge:*

Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo (1931) — Relatore: Vincenzi — (*Parere della II, della III e della V Commissione*);

Autorizzazione a trasferire in proprietà al comune di Bolzano alcuni immobili appartenenti al patrimonio dello Stato, siti in detta città (1959) — Relatore: Vincenzi — (*Parere della I, della II e della IV Commissione*);

Norme relative al servizio di verifica e riscontro delle bollette del lotto (*approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2328) — Relatore: Sanza;

Norme in materia di organizzazione e svolgimento del giuoco del lotto (2336) — Relatore: Sanza;

Reclutamento di ufficiali di complemento della guardia di finanza in servizio di prima nomina (1534) — Relatore: Pavone — (*Parere della V e della VII Commissione*).

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 24 ottobre, ore 10.

Comunicazioni del Ministro per la ricerca scientifica.

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavori pubblici)

**Mercoledì 24 ottobre, ore 9,30.****IN SEDE REFERENTE.***Seguito dell'esame della proposta di legge:*

CABRAS: Proroga dell'efficacia della legge 19 novembre 1968, n. 1187, concernente la materia urbanistica (2226) — Relatore: Cusumano — (*Parere della I e della IV Commissione*).

**IN SEDE LEGISLATIVA.***Seguito della discussione del disegno di legge:*

Trasferimento del rione Addolorata di Agrigento, ricostruzione degli edifici di culto e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale danneggiati dal movimento franoso del 19 luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749 (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1424) — Relatore: Picchioni — (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*).

*Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1586) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della X Commissione*);

LAURICELLA e STRAZZI: Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (640) — (*Parere della II, della IV, della V e della X Commissione*);

— Relatore: Perrone.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

BELCI: Autorizzazione di spesa per la concessione di un contributo per il completamento del bacino di carenaggio di Trieste (585);

ARZILLI ed altri: Ulteriore contributo dello Stato per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Livorno (698);

BOLOGNA ed altri: Autorizzazione di spesa per la concessione di contributi per il com-

pletamento della costruzione di bacini di carenaggio di Trieste, Livorno, Genova (1181);

CATTANEI ed altri: Integrazione della legge 27 ottobre 1969, n. 810, per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Genova (1939) — Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della V e della X Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per la costruzione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze (1865) — Relatore: Ascari Raccagni — (*Parere della II, della V, e della VIII Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori ARIOSTO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 15 dicembre 1969, n. 972, recante autorizzazioni alla spesa di lire 15 miliardi per la costruzione della nuova sede degli Istituti archivistici di Roma e per l'acquisto di un immobile destinato ai servizi del Senato della Repubblica (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (653) — Relatore: Beccaria — (*Parere della I, della II e della V Commissione*).

**XI COMMISSIONE PERMANENTE**

(Agricoltura)

**Mercoledì 24 ottobre, ore 9,30.****IN SEDE REFERENTE.***Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma della agricoltura (2244) — (*Parere della I, della III, della V, della VI, della VIII, della IX e della XIII Commissione*);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento alla cessazione dell'attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (547) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sulla indennità

di cessazione dell'attività agricola e la destinazione dei terreni a fine di miglioramento delle strutture (617) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

— Relatore: Vetrone.

### XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 24 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10, e norme per la concessione di contributi a carico del fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori a favore dei soggetti indicati dall'articolo 8 della decisione 1° febbraio 1971, n. 71/66, del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea (*Approvato dalla XI Commissione del Senato*) (2189) — Relatore: Pavone — (*Parere della I, della III e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

PISICCHIO ed altri: Proroga della legge 5 marzo 1963, n. 322, recante norme per l'accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali ed assistenziali (2278) — Relatore: Pezzati — (*Parere della V e della XI Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

SPAGNOLI ed altri: Norme in favore dei lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia stato risolto per motivi politici e sindacali (474) — Relatore: Borra — (*Parere della I e della V Commissione*).

### IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 25 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale (*Urgenza*) (864) — Relatore: Lospinoso Severini — (*Parere della I e della V Commissione*).

### V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —  
Partecipazioni statali)

Giovedì 25 ottobre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Ulteriori interventi a favore della zona del Vajont (2073);

FIORET ed altri: Proroga del termine previsto dal secondo comma dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1970, n. 1042, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (348);

— Relatore: Orsini — (*Parere della II, della VI, della IX e della XII Commissione*).

### VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 25 ottobre, ore 10.

Comunicazioni del Ministro per i beni culturali.

### XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 25 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

GIRARDIN ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle

torbiere (1039) — (*Parere della I e VIII Commissione*) — Relatore: Girardin;

FRACANZANI: Legge-cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813) — (*Parere della I, IV e VIII Commissione*) — Relatore: Girardin.

*Esame della proposta di legge:*

Senatori MERLONI ed altri: Modifica degli articoli 15 e 30 del testo unico per l'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 (*Approvata dalla X Commissione del Senato*) (2094) — (*Parere della V e VI Commissione*);

— Relatore: Aliverti.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Istituzione dei centri per il commercio con l'estero (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (2206) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Erminero.

#### XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Venerdì 26 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

CATTANEI: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (607);

DE MARIA: Concorsi interni riservati a posti di primario, aiuto e assistente ospedaliero (641);

MORINI e CABRAS: Norme transitorie per i concorsi di alcune categorie di personale ospedaliero (761);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Norme transitorie per il passaggio in ruolo dei medici e farmacisti ospedalieri incaricati secondo

le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 (810);

D'AQUINO ed altri: Collocamento in ruolo *ope legis* dei medici ospedalieri (845);

BELLUSCIO: Passaggio in ruolo dei sanitari ospedalieri incaricati (857);

BOFFARDI INES ed altri: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati o supplenti (913);

MARIOTTI ed altri: Ordinamento del personale sanitario e farmacista degli enti ospedalieri (949);

MAGLIANO: Immissione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (999);

CATTANEO PETRINI GIANNINA: Norme straordinarie per i concorsi medici ospedalieri (1132);

TRIVA ed altri: Ordinamento del personale sanitario medico e farmacista degli enti ospedalieri (1170) — (*Parere della I e V Commissione*);

ORLANDI: Norme per la collocazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (1460);

ALESSANDRINI ed altri: Revisione e snellimento delle procedure previste dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132 e dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, relative alla immissione nei ruoli del personale sanitario ospedaliero (1509);

FRASCA ed altri: Proroga in servizio del personale sanitario non di ruolo presso enti ospedalieri (2324);

— (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Cattaneo Petrini Giannina.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatori PITTELLA e FERRALASCO: Somministrazione obbligatoria di immunoglobulina anti *D* nelle donne *RH* negative non immunizzate (*Approvata dal Senato*) (2383) — Relatore: Del Duca.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 21.*